



Relazione Paesaggistica semplificata

per richiesta di autorizzazione paesaggistica:

ORDINARIA, (anche "EX POST") : cfr [SCHEMA DPCM 12.2.2005 - \[1\]](#)

SEMPLIFICATA: cfr [ALLEGATO D DPR 31/2017](#)

1. RICHIEDENTE [2] (1) _____

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO [3] (2)

3. OPERA CORRELATA A: *(voce presente solo nello schema DPCM 12.12.2005)*

- edificio
 area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno
 strade, corsi d'acqua
 territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
 permanente fisso rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata:

- residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale
 altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno) *(voce presente solo nello schema DPCM 12.12.2005)*

- urbano agricolo boscato naturale : non coltivato altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro o nucleo storico area urbana area periurbana

insediamento rurale sparso insediamento rurale nucleo
 area agricola area naturale area boscata ambito fluviale ambito lacustre

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo versante collinare/montano altipiano
 promontorio piana valliva montana/collinare terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL' INTERVENTO

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico,

se ricadente in territorio extraurbano o rurale:

b) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

c) estratto cartografico degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza;/ il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire) e relative norme

d) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica (che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area di intervento) e relative norme (3)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10.a PRESENZA DI IMMOBILI O AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 co. 1:

a) cose immobili c) complessi di cose immobili
 b) ville, giardini, parchi d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione:

10.b PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 D.Lgs. 42/04) [4]

lett. a) territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia, anche per i terreni elevati sul mare

lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11/12/1933, n. 1775, e relative sponde o piede dagli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi

lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli

sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, co.2 e 6, del D.Lgs. 227 del 18/5/2001;
___ lett. h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici
___ lettera i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 448 del 13/03/ 1976
___ lett. m) le zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE / DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO [4] (4)

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(Dimensioni, materiali, colori, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO [5] (5)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA [6] (6)

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (DPCM 12.12.2005) [7]
/ EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (DPR 31/2017) (7)

**15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE
IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA
DISCIPLINA** (voce presente solo nell'Allegato D al DPR 31/2017)

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA DEL PROGETTISTA

NOTE ALLO SCHEMA DPCM 12.12.2005:

[1] : La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce.

In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del [D.Lgs. n. 42 del 2004](#))
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del [D.Lgs. n. 42 del 2004](#))
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 200Mwe
- Impianti di condizionamento.

[2] La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

[3] L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

[4] Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo

NOTE ALL'ALLEGATO D AL DPR 31/2017:

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alla fattispecie di cui all'Allegato B (al DPR 31/2017)

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;

<p>sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.</p> <p>[5] È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.</p> <p>[6] Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione. <p>[7] Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.</p>	<p>(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento</p> <p>(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento</p> <p>(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - caratteristiche architettoniche; - copertura; - pubblici accessi; - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali); - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione <p>(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato</p>
---	---